

## CALTABELLOTTESI RESIDENTI, NON RESIDENTI E NUOVI RESIDENTI

**Di Kornelia Fischer**

Due argomenti molto presenti in questo paese, ancora più evidente nei mesi estivi quando ritornano gli emigrati per le vacanze e gli immigrati di Caltabellotta vanno nel loro paese. Ha dell'incredibile quante similitudini di necessità e voglia di migliorare le condizioni di vita si possono constatare.

Questo è il motivo perché l'amministrazione ha voluto inserire nella festa dei Caltabellottesesi non residenti anche i nuovi residenti e festeggiare insieme a loro un momento di particolare spiritualità. Abbiamo invitato il sacerdote ortodosso di Canicattì della parrocchia San Nicola che con grande entusiasmo ha accolto l'idea di celebrare una preghiera ecumenica per consentire alla nostra comunità rumena a partecipare al loro rito nella loro lingua.

Padre Antonio, alla nostra richiesta, ha subito domandato il permesso del vescovo e preparato con grande cura il momento che, seguito direttamente dalla messa cattolica in occasione della festa di San Pellegrino, ha avuto ancora più profondità, festeggiando San Pellegrino, il santo che ha intrapreso il viaggio per altre mete come lo hanno fatto i

nostri emigrati e gli immigrati, ognuno di loro per i propri motivi.

Alla fine della messa il Sindaco On. Pumilia ha presentato la delegata per la comunità rumena, Veronica Magdalena Cusaco, nominata dai suoi concittadini, una nuova figura che fungerà da interprete di informazioni e da mediatore.

Sia la preghiera sia la nomina sono state accolte bene dai concittadini rumeni anche se una buona parte di loro è di fede musulmana e naturalmente non ha potuto partecipare ne al rito cattolico ne a quello ortodosso.

Ma tutti che c'eravamo abbiamo trovato la cattedrale in festa, piena di caltabellottesesi, residenti, non residenti e per la prima volta con i nuovi residenti: sono state due ore di grande religiosità, una vera celebrazione insieme a tutti, uniti in preghiera e fede grazie ai due giovani preti, Padre Julian e il nostro Padre Antonio le quali vorremmo ringraziare, sperando di vederli qui insieme per tante altre volte.